

COMUNE DI MONTEREALE
Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 29 Del 02-04-20

Oggetto: **Approvazione nuovo orario di servizio e di apertura al pubblico del Comune di Montereale in forma sperimentale.**

L'anno duemilaventi il giorno due del mese di aprile alle ore 11:35, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

GIORGI MASSIMILIANO	Sindaco	P
MARINI CARLO	Vicesindaco	P
MARCHETTI BERARDINO	Assessore	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Ha partecipato alla seduta, in videoconferenza, il Segretario Comunale Dott. Mari Roberto.

Il Presidente GIORGI MASSIMILIANO in qualità di Sindaco ha dichiarato aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i loro pareri:

il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica.

il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile.

il revisore del conto.

PREMESSO CHE:

- in questa Amministrazione non è ancora stata adottata una precisa regolamentazione dell'orario di servizio e dell'orario di apertura al pubblico;
- al fine di ottimizzare l'organizzazione degli uffici ed i tempi di lavoro, così da aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti agli utenti, si ritiene necessario adottare, in via sperimentale, una specifica regolamentazione in materia di orario di servizio e di apertura al pubblico degli uffici;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in base al quale le amministrazioni pubbliche ispirano la propria organizzazione tra l'altro al criterio di armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea;

VISTO altresì l'art 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

1. Gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

VISTA la circolare della Funzione Pubblica 9 marzo 1993, n. 8/93, avente ad oggetto *Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Criteri organizzativi. Orario di servizio ed orario di lavoro*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 1993, in base alla quale:

“Per “orario di servizio” deve essere considerato il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità delle strutture degli uffici pubblici e l'erogazione dei servizi all'utenza.

Per “orario di apertura al pubblico” deve essere considerato il periodo di tempo giornaliero che, nell'ambito dell'orario di servizio, costituisce la fascia oraria, ovvero le fasce orarie, di accesso ai servizi da parte dell'utenza.

Per “orario di lavoro” deve essere considerato il periodo di tempo giornaliero durante il quale, in conformità all'orario d'obbligo contrattuale, ciascun dipendente assicura la prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario di servizi”.

VISTA altresì, la circolare 16 febbraio 1994, n. 3 “Orario di servizio e orario di lavoro” (GU Serie Generale n.43 del 22-02-1994), con la quale si è chiarito che:

L'orario di servizio settimanale può essere articolato:

- *su cinque giorni (dal lunedì al venerdì);*
- *su sei giorni (dal lunedì al sabato).*

Deve essere comunque assicurato, per i primi cinque giorni lavorativi della settimana, il funzionamento degli uffici sia nelle ore antimeridiane, sia in quelle pomeridiane. Ulteriori ampliamenti dell'orario di servizio possono essere stabiliti ai fini di assicurare la funzionalità dell'ufficio.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO.

Le amministrazioni dovranno individuare gli uffici che hanno rapporto continuativo con il pubblico, al fine di:

assicurarne l'apertura per dieci ore giornaliere, dal lunedì al venerdì;

prevedere apposite fasce orarie di accesso ai servizi, sia nelle ore antimeridiane, sia in quelle pomeridiane.

ORARIO DI LAVORO ORDINARIO.

L'orario di lavoro settimanale deve essere definito, nel rispetto dell'orario contrattuale, al fine di soddisfare le esigenze organizzative derivanti dall'articolazione dell'orario di servizio (omissis).

Per le indicate finalità, la durata giornaliera dell'orario ordinario di lavoro settimanale deve essere distribuita, di norma, sia nelle ore antimeridiane, sia in quelle pomeridiane, fino al completamento dell'orario contrattuale settimanale.

RILEVATO PERTANTO alla luce delle predette definizioni che l'orario di servizio e l'orario di apertura al pubblico sono materia riservata all'esclusivo ed unilaterale potere organizzativo dell'ente;

CONSIDERATO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nell'ambito delle leggi e degli atti di cui all'articolo 2, comma 1, *le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9.*

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 2, lettera a), del d. lgs 66/2003 che così definisce l'orario di lavoro:

“qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni”.

RICHIAMATO altresì, l'art 22 del CCNL Comparto funzioni locali del 21.5/2018 in base al quale:

L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico.

EVIDENZIATO CHE il C.C.N.L. - Comparto funzioni locali del 21.5.2018 circoscrive l'istituto dell'informazione sindacale alle materie oggetto di confronto o contrattazione, ammettendo in materia di orario di lavoro le relazioni sindacali esclusivamente con riferimento ai seguenti aspetti specifici:

1. *articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro ai sensi (articolo 5, comma 3, lettera a);*
2. *i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (articolo 7, comma 4, lettera p);*
3. *l'elevazione del periodo di 13 settimane di maggiore e minore concentrazione dell'orario multiperiodale, ai sensi dell'art. 25, comma 2” (articolo 7, comma 4, lettera q);*
4. *l'individuazione delle ragioni che permettono di elevare, fino ad ulteriori sei mesi, l'arco temporale su cui è calcolato il limite delle 48 ore settimanali medie, ai sensi dell'art. 22, comma 2” r);*
5. *l'elevazione del limite massimo individuale di lavoro straordinario ai sensi dell'art. art. 38 del CCNL del 14.9.2000 (articolo 7, comma 4, lettera s);*

VISTO il vigente Statuto Comunale che, all'art.61, comma 5, stabilisce che “Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini”;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 2002;

RITENUTO di integrare il predetto Regolamento adottando, in via sperimentale, una specifica regolamentazione in materia di orario di servizio e di orario di apertura al pubblico;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66;

RAVVISATA la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 48 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alle regolarità tecnica del presente atto, espresso dal responsabile dell'area amministrativa, ai sensi dell'art. 49 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE sulla proposta della presente deliberazione non è necessario il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non ha riflessi sulla situazione economico finanziaria dell'ente;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

• di integrare, in via sperimentale, il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.150 del 2002 con le seguenti disposizioni:

Orario di servizio, orario di lavoro e orario di apertura al pubblico degli uffici comunali

A - Orario di servizio degli uffici comunali

L'orario di servizio si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con due rientri pomeridiani, nei giorni mercoledì e venerdì, come di seguito dettagliato:

<i>Lunedì</i>	<i>dalle 8.00 alle 14.00</i>	<i>dalle 15.00 alle 18.00</i>
<i>Martedì</i>	<i>dalle 8.00 alle 14.00</i>	
<i>Mercoledì</i>	<i>dalle 8.00 alle 14.00</i>	
<i>Giovedì</i>	<i>dalle 8.00 alle 14.00</i>	<i>dalle 15.00 alle 18.00</i>
<i>Venerdì</i>	<i>dalle 8.00 alle 14.00</i>	

B – Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali

L'orario di apertura al pubblico è stabilito nelle seguenti fasce orarie:

<i>Lunedì</i>	<i>dalle 8.30 alle 11.00</i>	<i>dalle 15.30 alle 17.30</i>
<i>Martedì</i>	<i>dalle 8.30 alle 11.00</i>	
<i>Mercoledì</i>	<i>dalle 8.30 alle 11.00</i>	
<i>Giovedì</i>	<i>dalle 8.30 alle 11.00</i>	<i>dalle 15.30 alle 17.30</i>
<i>Venerdì</i>	<i>dalle 8.30 alle 11.00</i>	

C - Orario di lavoro del personale degli uffici comunali

L'articolazione dell'orario di lavoro è determinata, nel rispetto dei principi generali di cui al Titolo I del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e del Capo II del C.C.N.L. del comparto Funzioni locali del 21.5.2018, dal Responsabile delle risorse umane con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

L'articolazione dell'orario di lavoro del singolo dipendente è stabilita, di norma, al momento dell'assunzione con il contratto individuale di lavoro e può essere successivamente modificata dal Responsabile delle risorse umane per motivate esigenze di servizio.

- di stabilire che le nuove disposizioni entreranno in vigore dal 6 Aprile 2020.

Successivamente con unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.vo n.267 del 2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica dell'atto.

Data,

Il Responsabile del Servizio

VISTO/PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo n.267 del 2000 e ss.mm.ii., osserva:

rilascia:

- () PARERE FAVOREVOLE
() PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;
(X) PARERE NON NECESSARIO.

Data,

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Alessandra Sevi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GIORGI MASSIMILIANO

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mari Roberto

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

[] E' affissa all'albo pretorio comunale in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 d. leg.vo 18.08.2000 n. 267).

Il Responsabile del Procedimento

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

[] E' trasmessa contestualmente all'affissione, con elenco n. in data , ai capigruppo consiliari (art. 127 del d. leg.vo 18.08.2000 n. 267).

Dalla Residenza comunale li

Amministrativa	Il Responsabile	Area
	Dott. Francesco Graziani	

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
DELIBERA DI GIUNTA n. 29 del 02-04-2020 - pag. 6 - COMUNE DI MONTEREALE

giorno.....:

dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 d. Leg.vo 18.08.2000 n. 267)

a seguito della dichiarata immediata esecutività (art. 134 comma 4 del D. leg.vo) 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li

	Il	Responsabile	Area
Amministrativa		Dott. Francesco Graziani	

=====